



Agenzia Regionale Sanitaria

PIANO REGIONALE INTEGRATO DIPENDENZE 2026 - 2028

SCHEDA ANAGRAFICA

REGIONE/ PROVINCIA AUTONOMA	REGIONE MARCHE	
--	-----------------------	--

RESPONSABILE TECNICO-SCIENTIFICO DEL PIANO REGIONALE	Nome e Cognome	Sonia Tonucci
	Ruolo, Servizio /settore di riferimento	Dirigente Settore Territorio ed Integrazione sociosanitaria ARS Marche
	Recapiti telefonici	071 8064206
	e- mail	sonia.tonucci@regione.marche.it

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO	Nome e Cognome	Claudio Bocchini
	Ruolo, Servizio/settore di riferimento	Funzionario Responsabile procedimento Settore Territorio ed Integrazione sociosanitaria ARS Marche
	Recapiti telefonici	071 8064102
	e-mail	claudio.bocchini@regione.marche.it

TRIENNIO DI RIFERIMENTO	2026 - 2028
------------------------------------	--------------------

INDICE DEL DOCUMENTO

1. <i>PREMESSA</i>.....	3
2. <i>STRATEGIA NAZIONALE</i>.....	7
3. <i>PROGRAMMAZIONE REGIONALE/PROVINCIALE</i>	10
4. <i>CONSIDERAZIONE CONCLUSIVE</i>	22
5. <i>Allegati</i>.....	24

1. PREMESSA

Premessa metodologica

Il presente documento costituisce la programmazione triennale delle azioni regionali/provinciali di contrasto alle dipendenze patologiche e al disturbo da gioco d'azzardo (DGA).

La programmazione si colloca all'interno del nuovo assetto istituzionale e finanziario introdotto dalla Legge di Bilancio dello Stato 2025, che ha istituito il Fondo Nazionale per le Dipendenze Patologiche, abrogando i precedenti strumenti di finanziamento e ridefinendo modalità, criteri e tempi di utilizzo delle risorse.

Il documento recepisce integralmente le indicazioni e gli schemi metodologici previsti dal Decreto Ministeriale del 10 luglio 2025 e dal Decreto Ministeriale del 1 agosto 2025, in coerenza con la cornice normativa e contabile di riferimento.

Il modello di programmazione si fonda dunque sui seguenti elementi strutturali:

- 1. Piano triennale 2026-2028:** il 2025 è stato dedicato all'interlocuzione istituzionale tra le Regioni/Province Autonome, i referenti del Ministero della Salute e del Ministero Economia e Finanze per condividere e definire la struttura, gli obiettivi nazionali, il criterio di riparto e sviluppare i seguenti modelli di programmazione. Nel medesimo anno sono state anche svolte le attività istruttorie che hanno portato all'emanazione del Decreto attuativo ad agosto, con conseguenti ritardi nell'attività di programmazione e avvio delle attività.
- 2. Obiettivi triennali:** Gli obiettivi strategici nazionale e i macro-obiettivi regionali e provinciali sono definiti per il triennio di riferimento identificandone le priorità di intervento, garantendo la continuità delle azioni e la possibilità di monitoraggio annuale.
- 3. Risorse stanziare:** Nel presente documento sono rappresentati gli importi stanziati dalla Regione/Provincia autonoma nel proprio bilancio per ciascuna annualità. Le singole azioni poste in essere potranno risentire delle tempistiche necessarie ai soggetti attuatori per realizzare le singole attività. La rendicontazione della presente programmazione darà conto di tali tempistiche.
- 4. Scheda Azione:** Ogni azione è formalizzata attraverso una Scheda Azione, che costituisce il punto di contatto tra l'attività di programmazione e l'attività operativa svolta nel territorio tramite i soggetti attuatori. Ogni azione può concorrere al perseguimento di più macro-obiettivi e può prevedere il coinvolgimento di più soggetti attuatori (nota: ogni singolo soggetto attuatore può essere impegnato nel perseguimento di più macro-obiettivi). Le schede consentono anche di tenere traccia della continuazione di azioni precedenti, per garantire la tracciabilità e la coerenza con il nuovo sistema di stanziamento.
- 5. Concetto di prevalenza:** Dal momento che le azioni messe in atto possono contribuire al perseguimento di più macro-obiettivi regionali/provinciali, le azioni devono essere associate a quell'obiettivo a cui concorrono prevalentemente al perseguimento.

Premessa di contesto

Richiamo ai
piani
precedenti
sulle
DIPENDENZE
(max 500
parole)

La Deliberazione della Giunta Regionale n.747/2004 ha rappresentato un punto di svolta nell'organizzazione dei servizi per le dipendenze nelle Marche. Con l'obiettivo di realizzare una vera integrazione socio-sanitaria, la DGR 747/2004 ha **riordinato l'intero sistema**, superando la tradizionale divisione tra pubblico e privato. Un elemento chiave è stata l'istituzione dei **Dipartimenti per le Dipendenze Patologiche, di seguito denominati DDP, delle Aziende Sanitarie Territoriali, di seguito denominate AST**. I DDP sono stati concepiti come strutture complesse e multidisciplinari, capaci di integrare professionisti e servizi di diversa provenienza (sanitaria e sociale) per affrontare in modo più efficace e coordinato le problematiche delle dipendenze. Questa DGR ha posto le basi per un approccio più integrato e moderno ai servizi.

La Deliberazione della Giunta Regionale n. 426 del 25 marzo 2024 ha definito le linee di indirizzo ed i criteri di ripartizione delle risorse economiche destinate al contrasto delle dipendenze patologiche in attuazione della DGR 747/2004 e successive modifiche.

Le risorse complessive oggetto del presente atto ammontano, per il biennio 2024 – 2025, ad € 4.985.000,00 e sono finalizzate alle seguenti aree di intervento:

1. **attività trattamentali in regime semiresidenziale;**
2. **attività di prevenzione:**
 - a. operatori di strada o unità mobili di natura sociosanitaria;
 - b. Centri di Informazione e Consulenza (CIC);
3. **progetti innovativi:** coordinati e concertati all'interno dei Comitati DDP;
4. **interventi ergoterapici e di inclusione socio-lavorativa:** ritenute prerequisite indispensabile per il reinserimento nel contesto sociale delle persone prese in carico dai servizi;
5. **programmi terapeutico-riabilitativi di AST – DDP.**

Ripartizione del fondo per aree di intervento

Aree di intervento	annualità 2024	annualità 2025	totale biennio
Programmi terapeutico-riabilitativi	€ 800.000,00	€ 800.000,00	€ 1.600.000,00
Servizio di ascolto, informazione e consulenza (CIC)	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 400.000,00
Centri Diurni pubblici	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 400.000,00
Operatori di strada/unità mobili – ATS	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 400.000,00
Inclusione socio lavorativa/ergoterapia	€ 700.000,00	€ 700.000,00	€ 1.400.000,00
Progetti innovativi	€ 390.000,00	€ 395.000,00	€ 785.000,00
TOTALE	€ 2.490.000,00	€ 2.495.000,00	€ 4.985.000,00

Con Decreto del Direttore della Agenzia Regionale Sanitaria numero 68 del 05 luglio 2024, in attuazione della DGR 426/2024, si è provveduto alla liquidazione del 70% di quanto assegnato alle AST per l'annualità 2024 pari a € 1.743.000,00.

	Con Decreto del Direttore della Agenzia Regionale Sanitaria numero 122 del 04 agosto 2025, in attuazione della DGR 426/2024, si è provveduto alla liquidazione del 70% di quanto assegnato alle AST per l’annualità 2025 pari a € 1.746.500,00. La Giunta Regionale ha inoltre approvato, con DGR n. 849 del 9 giugno 2025, l’Accordo Quadro annualità 2025 per l’erogazione di prestazioni residenziali, semiresidenziali, ambulatoriali e per progettualità di prevenzione, cura e riabilitazione rivolte a persone con dipendenze patologiche, in sinergia con il Coordinamento Regionale degli Enti Accreditati (CREA), l’Associazione Italiana per la Cura Dipendenze Patologiche (ACUDIPA) e l’Organizzazione Regione Marche Enti Accreditati (ORME) assegnando alle Aziende Sanitarie Territoriali le risorse sanitarie destinate alle prestazioni di assistenza residenziale e semiresidenziale per le dipendenze patologiche, pari ad € 8.600.000,00.																																				
Richiamo ai piani precedenti sui DGA (max 500 parole)	L’Assemblea legislativa, con Deliberazione Amministrativa n. 53 del 1° agosto 2023, ha approvato il Piano triennale regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio da Gioco d'Azzardo Patologico (DGA) e da Nuove Tecnologie e Social Network (DD - dipendenze digitali) - Annualità 2023 – 2025 stabilendo un fondo di € 4.790.379,82. Il Piano Regionale 2023 – 2025 è in linea con le direttive ministeriali e con la Legge Regionale n.3/2017. Il piano ha regolamentato la programmazione territoriale delle attività dei Dipartimenti Dipendenze Patologiche delle Aziende Sanitarie Territoriali, assicurando che siano garantite le prestazioni di prevenzione, cura e riabilitazione per le persone con problematiche legate al DGA e alle DD. Per l'attuazione del Piano regionale sono stati stanziati € 4.790.379, fondi che hanno permesso di sostenere il funzionamento dei servizi esistenti e di implementare progetti territoriali specifici per intercettare e prendere in carico i pazienti con DGA e DD. Sono stati attivati 89 progetti territoriali, dimostrando un impegno concreto nella risposta ai bisogni del territorio. Ripartizione del Fondo <table><tr><th>Annualità del bilancio regionale</th><th>Annualità del fondo</th><th>Natura del fondo</th><th>Importo</th></tr><tr><td>2023</td><td>Residuo da stanziamento 7163/2017</td><td>Vincolato nazionale</td><td>€ 112.729,57</td></tr><tr><td>2023</td><td>Residuo da stanziamento 10134/2019</td><td>Vincolato nazionale</td><td>€ 16.050,25</td></tr><tr><td>2023</td><td>Residuo da stanziamento 17567/2021</td><td>Vincolato nazionale</td><td>€ 1.130.800,00</td></tr><tr><td>2023</td><td>2022</td><td>Vincolato nazionale</td><td>€ 1.130.800,00</td></tr><tr><td>2023</td><td>2023</td><td>Sanitario indistinto</td><td>€ 800.000,00</td></tr><tr><td>2024</td><td>2024</td><td>Sanitario indistinto</td><td>€ 800.000,00</td></tr><tr><td>2025</td><td>2025</td><td>Sanitario indistinto</td><td>€ 800.000,00</td></tr><tr><td colspan="3">TOTALE</td><td>€ 4.790.379,82</td></tr></table>	Annualità del bilancio regionale	Annualità del fondo	Natura del fondo	Importo	2023	Residuo da stanziamento 7163/2017	Vincolato nazionale	€ 112.729,57	2023	Residuo da stanziamento 10134/2019	Vincolato nazionale	€ 16.050,25	2023	Residuo da stanziamento 17567/2021	Vincolato nazionale	€ 1.130.800,00	2023	2022	Vincolato nazionale	€ 1.130.800,00	2023	2023	Sanitario indistinto	€ 800.000,00	2024	2024	Sanitario indistinto	€ 800.000,00	2025	2025	Sanitario indistinto	€ 800.000,00	TOTALE			€ 4.790.379,82
Annualità del bilancio regionale	Annualità del fondo	Natura del fondo	Importo																																		
2023	Residuo da stanziamento 7163/2017	Vincolato nazionale	€ 112.729,57																																		
2023	Residuo da stanziamento 10134/2019	Vincolato nazionale	€ 16.050,25																																		
2023	Residuo da stanziamento 17567/2021	Vincolato nazionale	€ 1.130.800,00																																		
2023	2022	Vincolato nazionale	€ 1.130.800,00																																		
2023	2023	Sanitario indistinto	€ 800.000,00																																		
2024	2024	Sanitario indistinto	€ 800.000,00																																		
2025	2025	Sanitario indistinto	€ 800.000,00																																		
TOTALE			€ 4.790.379,82																																		

	La Giunta regionale, con DGR n. 1288 del 11 novembre 2023, in attuazione della succitata DACR n.53/2023, ha approvato i criteri di ripartizione e di gestione delle risorse economiche del Piano Regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio da Gioco d'Azzardo Patologico (GAP) e da nuove tecnologie e social network (DD) per il triennio 2023 – 2025. Con Decreto dell'Agenzia Regionale Sanitaria n. 86 del 25 ottobre 2023 è stato approvato l'avviso pubblico di invito a presentare i progetti attuativi dei Programmi territoriali dei DDP delle AST. Con Decreto dell'Agenzia Regionale Sanitaria n. 7 del 14 giugno 2024 sono stati impegnati, a favore delle Aziende Sanitarie Territoriali, i contributi per la realizzazione dei progetti attuativi dei Programmi territoriali dei Dipartimenti Dipendenze Patologiche per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio da Gioco d'Azzardo Patologico (GAP) e da Dipendenze Digitali (DD). Con Decreto dell'Agenzia Regionale Sanitaria n. 83 del 05 settembre 2024 sono stati liquidati i contributi per i progetti attuativi dei Programmi territoriali dell'annualità 2024. Con Decreto dell'Agenzia Regionale Sanitaria n. 94 del 05 giugno 2025 sono stati liquidati i contributi per i progetti attuativi dei Programmi territoriali dell'annualità 2025.
--	--

2. STRATEGIA NAZIONALE

Descrizione delle strategie di intervento sulle DIPENDENZE (max 200 parole)	La legge 30 dicembre 2024, n. 207, all'art. 1, comma 367, istituisce nello stato di previsione del Ministero della salute il Fondo per le dipendenze patologiche, con una dotazione di spesa pari a 94 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2025, al fine di garantire le prestazioni di prevenzione, cura e riabilitazione rivolte alle persone affette da dipendenze patologiche, come definite dall'Organizzazione mondiale della sanità che dà indicazioni in termini di rafforzamento della prevenzione e del trattamento dell'uso di sostanze e dei disturbi da uso di sostanze, con particolare riguardo all'alcol. Le strategie di intervento tengono conto del fenomeno dinamico delle dipendenze che vede sul mercato la convivenza tra vecchie e nuove sostanze e nelle dipendenze comportamentali nuove sfide. La prevenzione è la principale azione per evitare e ridurre i rischi e i danni alla salute correlati all'uso e abuso di sostanze psicoattive legali e illegali e all'insorgenza di disturbi comportamentali, inclusa la dipendenza. A tal fine, le politiche e gli interventi di prevenzione sono declinati in Universale, selettiva e indicata e trasversalmente rivolti a tutta la popolazione, diversamente interessata dal consumo di sostanze e dal rischio di dipendenza. Diventa pertanto fondamentale l'identificazione precoce della persona che appare avviata in un percorso di uso problematico e la contestuale presa in carico al fine di interrompere la progressione verso l'insorgere di problematiche correlate alla dipendenza. I servizi per le dipendenze sono i primi destinatari di risorse necessarie al potenziamento, rinnovamento ed estensione dell'offerta di prevenzione, presa in carico e cura e necessario è il ruolo del terzo settore così come l'estensione della rete ai portatori di interesse quali gli enti locali, il mondo dell'associazionismo. La formazione deve essere rivolta ai professionisti delle dipendenze per ampliare competenze e agli stakeholder quali i decisori per acquisire strumenti di allocazione delle risorse e valutazione degli esiti. Il Piano Nazionale Prevenzione nella sua declinazione del Programma Predefinito Dipendenze rappresenta uno strumento che integra e orienta la strategia nazionale. Il monitoraggio e la ricerca rispondono alla necessità di dimensionare e capire il fenomeno dei consumi. Il Dipartimento delle politiche contro la droga e le altre dipendenze, punto focale dell'EUDA per l'Italia, favorisce la disseminazione delle indicazioni europee e attraverso l'Osservatorio nazionale permanente sulle droghe, sulle tossicodipendenze e sulle altre dipendenze patologiche, restituisce il quadro nazionale dei consumi, della presa in carico e attività dei servizi per le dipendenze e dell'attività di contrasto.
---	---

Descrizione delle strategie di intervento sui DGA (max 200 parole)	La legge n. 208/2015, art. 1, comma 946, (legge di stabilità 2016) istituisce il Fondo per il gioco d'azzardo patologico (GAP), destinando 50 milioni di euro annui per le prestazioni di prevenzione, cura e riabilitazione per le persone affette da questa patologia, distribuite alle Regioni e alle Province autonome. Tale Fondo si estingue nel 2025. La legge 30 dicembre 2024, n. 207, all'art. 1, comma 367, istituisce nello stato di previsione del Ministero della salute il Fondo per le dipendenze patologiche, con una dotazione di spesa pari a 94 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2025, al fine di garantire le prestazioni di prevenzione, cura e riabilitazione rivolte alle persone affette da dipendenze patologiche, come definite dall'Organizzazione mondiale della sanità che rimanda all'introduzione nella ICD-11 (International Classification of Diseases 11th Revision) del gaming come condizione patologica sinora non considerata dalle precedenti classificazioni delle malattie, del gambling e della loro convergenza rispetto alle condizioni di attuazione online e offline. Le strategie di prevenzione e intervento necessitano di confrontarsi con l'industria sofisticata del gioco d'azzardo che estende l'offerta sia online sia fisica, a tutti i target di età e presuppone sempre più una pratica mediata dal cellulare e svolta in solitudine. La ricerca epidemiologica e sociologica è supporto necessario per comprendere l'andamento di un fenomeno che è contaminato da pratiche che hanno somiglianze quali il gaming, la dipendenza digitale, il cyberbullismo. Gli interventi di prevenzione sono declinati in universale, selettiva e indicata e trasversalmente rivolti a tutta la popolazione, interventi implementati nei vari setting con particolare riferimento alla prevenzione ambientale. I servizi per le dipendenze sono i primi destinatari di risorse necessarie al potenziamento, rinnovamento ed estensione dell'offerta di prevenzione, presa in carico e cura e necessario è il ruolo del terzo settore così come l'estensione della rete ai portatori di interesse quali gli enti locali, il mondo dell'associazionismo quali l'autoaiuto e l'antiusura. La formazione deve tenere conto dei professionisti delle dipendenze, degli stakeholder quali i decisori per acquisire strumenti di allocazione delle risorse e valutazione degli esiti e dei portatori di interessi rappresentati di chi lavora nella filiera del gioco d'azzardo volta a contrarre l'offerta nel perseguimento delle preminenti finalità di tipo sociosanitario.
--	---

	Cod.	Obiettivi Nazionali
Area DIPENDENZE	D1	Prevenzione Progettare e attivare programmi di prevenzione universale, selettiva, indicata e di riduzione dei danni e dei rischi orientati allo sviluppo di empowerment e competenze personali rispetto alle tematiche del disturbo da uso di sostanze (legali e illegali) e delle dipendenze comportamentali.
	D2	Presa in carico/Inclusione sociale/Empowerment Attivare programmi di diagnosi e cura (con equipe multiprofessionali) attraverso progetti personalizzati a medio/lungo termine. Attivare programmi di stampo sociosanitario ed educativo rivolti all'inclusione sociale e all'empowerment delle persone con disturbo da gioco d'azzardo.
	D3	Formazione Garantire opportunità di formazione e aggiornamento professionale a Decisori, Policy maker, Amministratori locali, altri Stakeholder, Operatori di tutte le Agenzie e Organizzazioni educative e sociali presenti nel territorio. Programmazione di percorsi di formazione strutturati per gli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari.
Area DGA	G1	Prevenzione Progettare e attivare programmi di prevenzione universale, selettiva, indicata e di riduzione dei danni e dei rischi orientati allo sviluppo di empowerment e competenze personali rispetto alle tematiche del disturbo da gioco d'azzardo.
	G2	Presa in carico/Inclusione sociale/Empowerment Attivare programmi di diagnosi e cura (con equipe multiprofessionali) attraverso progetti personalizzati a medio/lungo termine. Attivare programmi di stampo sociosanitario ed educativo rivolti all'inclusione sociale e all'empowerment delle persone con disturbo da gioco d'azzardo.
	G3	Formazione: Garantire opportunità di formazione e aggiornamento professionale a Decisori, Policy maker, Amministratori locali, altri Stakeholder, Operatori di tutte le Agenzie e Organizzazioni educative e sociali presenti nel territorio. Programmazione di percorsi di formazione strutturati per gli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari
	G4	Conoscenze del fenomeno Promozione presso i cittadini, compresi gli esercenti di locali, della conoscenza del fenomeno e dei rischi correlati alle pratiche del gioco d'azzardo, tenuto conto anche di indagini epidemiologiche specifiche effettuate su base nazionale, regionale e provinciale.

3. PROGRAMMAZIONE REGIONALE/PROVINCIALE

Descrizione del contesto di regione/provincia autonoma (max 1000 parole)	Il Progetto GAPS MARCHE 2023-2025, concordato con l'Istituto di Fisiologia Clinica del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR-IFC), e approvato dalla Giunta regionale con DGR n. 1787/2023 prevede il monitoraggio epidemiologico del gioco d'azzardo e la valutazione delle politiche per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio da gioco d'azzardo patologico nella regione Marche. Analisi epidemiologica dei comportamenti a rischio di dipendenza nella Regione Marche A. Consumo bevande alcoliche e tabacco Attraverso lo studio GAPS Marche si rileva che l'81% della popolazione adulta ha consumato bevande alcoliche negli ultimi 12 mesi. Tra gli uomini la prevalenza sale all'88%, mentre tra le donne scende al 74%. Nella fascia giovanile della popolazione il consumo di alcol riguarda quasi la totalità dei rispondenti (93%). Dal confronto provinciale emerge una prevalenza più alta a Pesaro Urbino (84%) e Ancona (83%), in particolar modo tra gli uomini 18-44enni, dove raggiunge rispettivamente il 96% e il 97%. Il fumo quotidiano di sigarette tradizionali riguarda il 14% della popolazione marchigiana con valori più vicini tra i generi (M=16%; F=13%). Nel 2024 l'impiego delle sigarette elettroniche riguarda il 6% della popolazione adulta, pari a quasi 72.000 residenti, con una prevalenza più alta nel genere femminile (7%) rispetto a quello maschile (6%). Ascoli Piceno è la provincia con la più alta concentrazione di utilizzatori di e-cig nell'anno (8%), specialmente tra le femmine che raggiungono il 9%. I dati dello studio ESPAD@Italia 2024 per la regione Marche indicano che circa il 78% dei ragazzi ha consumato bevande alcoliche negli ultimi 12 mesi. La prevalenza risulta leggermente più elevata tra le studentesse rispetto ai coetanei maschi (79% vs 77%). Nel complesso, i valori osservati nelle Marche si collocano al di sopra della media nazionale (76%). Per quanto riguarda l'uso di tabacco, nella regione Marche il 48% degli studenti ha provato a fumare sigarette almeno una volta nella vita e 1 su 5 (il 21%) ne fa un uso quotidiano (media nazionale: 20%), soprattutto tra i ragazzi (M=22%; F=20%). Il 41% ha usato invece sigarette elettroniche nel corso del 2024 con un coinvolgimento delle ragazze marcatamente più alto rispetto ai coetanei maschi (45% vs 36%). L'uso di questi dispositivi riferito agli ultimi 30 gg è stato confermato dal 27% degli studenti B. Consumo sostanze illegali Secondo quanto rilevato dallo studio GAPS i residenti nella regione Marche che, nel 2024, hanno fatto uso di almeno una sostanza illegale sono il 7% della popolazione, arrivando tra gli uomini al 9% e tra il 4%
--	--

	tra le donne, il consumo di cannabis risulta più diffuso da quello di altre sostanze psicoattive illegali. Il 6% dei maggiorenni riferisce di aver consumato Cannabis nell'ultimo anno (uomini quasi il 9%, donne 4%). Nella fascia d'età tra i 18 e i 44 anni quasi il 17% ne ha fatto uso. La stima del consumo di altre sostanze è stata effettuata raggruppando i consumi di cocaina e/o crack, eroina e/o altri oppiacei e oppioidi, stimolanti sintetici e allucinogeni; poco più dell'1% della popolazione adulta marchigiana ha utilizzato almeno una di queste sostanze negli ultimi 12 mesi con prevalenza tra gli uomini rispetto alle donne (2% vs 1%). I dati dello studio ESPAD®Italia 2024 - Popolazione studentesca (14-19 anni): il 32% degli studenti residenti nella regione Marche afferma di aver utilizzato almeno una sostanza una volta nella vita, il 25% nel corso dell'ultimo anno ed il 17% nell'ultimo mese. La sostanza più diffusa si conferma essere la cannabis, il 27% dei ragazzi riferisce di averla sperimentata almeno una volta nella vita, il 24% di averla assunta nell'ultimo anno (M=26%; F=22%), ed il 16% nel corso dell'ultimo mese. Per quanto riguarda l'uso delle altre sostanze psicotrope illegali è stato stimato che il consumo riferito all'ultimo anno coinvolga il 6% degli studenti: il 2,4% ha usato stimolanti, il 2% cocaina, l'1,2% oppiacei e l'1,1% allucinogeni, sostanze utilizzate in misura maggiore dai ragazzi. C. Gioco D'azzardo L'analisi dei dati provenienti dallo studio GAPS Marche 2024 condotto dall'Istituto di Fisiologia Clinica del CNR, assieme a quelli forniti dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM), offre un quadro esaustivo sulla diffusione e le caratteristiche del gioco d'azzardo nella regione Marche. Nel 2024 la raccolta complessiva regionale da gioco d'azzardo ammonta a circa 3,8 miliardi di euro, il 2,4% del totale nazionale (157 miliardi di euro), con un pro capite di 2.572 euro. Come rilevato nella maggior parte delle regioni italiane, la quota proveniente dal gioco telematico è maggiore rispetto a quella proveniente da gioco fisico. Nella regione Marche, circa il 42% della raccolta complessiva proviene da gioco d'azzardo on site (1,6 miliardi di euro) con circa 1.080 euro pro capite e il restante da gioco on line (2,2 miliardi di euro), con un pro capite pari a 1.492 euro. Il trend della raccolta da gioco rispetto al dato del 2019 è aumentato del 44% passando da un pro capite regionale di 1.790 euro agli oltre 2.500 euro del 2024 con un trend in diminuzione per il gioco on site e un concomitante aumento di quello on line. Popolazione maggiorenne: nel 2024 il 39% riferisce di aver giocato nell'ultimo anno (uomini 45% e donne 34%), (18-44 anni: 46%; 45-84 anni: 36%). Rilevazione ESPAD®Italia 2024 - Popolazione studentesca (14-19 anni): si osserva una diffusione del gioco d'azzardo tra gli adolescenti in linea con quanto emerso nel resto del paese. Il 61% degli studenti dichiara di aver giocato almeno una volta nella vita, il 57% lo ha fatto nell'ultimo anno, pratica marcatamente più diffusa tra i maschi (65%) rispetto alle
--	---

	femmine (49%). Il gioco online coinvolge il 12% degli studenti, confermando l'ampia differenza di genere già osservata (M:21% vs F:3%). Assetto organizzativo regionale La Giunta Regionale con DGR n. 747 del 29/06/2004 “Adozione dell’atto di riordino del sistema regionale dei servizi per le dipendenze patologiche” ha riorganizzato il sistema dei servizi rivolti a persone con problematiche correlate alle dipendenze patologiche incentrandolo sull’organizzazione Dipartimentale quale organismo di programmazione territoriale nell’ottica di realizzare l’integrazione sociosanitaria tra servizi sanitari (Distretti Sanitari) e sociali (Ambiti Territoriali Sociali) e con gli attori del Terzo Settore, integrazione pubblico-privato sociale. Il DDP deve assicurare, in tal senso, il più ampio ed appropriato ventaglio di opportunità alla persona integrando, al suo interno operatori e servizi appartenenti a culture professionali diverse.
--	--

Politiche regionali/provinciali di intervento sulle DIPENDENZE (max 500 parole)

La programmazione regionale in atto

La Giunta Regionale con DGR n. 426 del 25 marzo 2024 “DGR 747/2004 e s.m.i. – Approvazione delle linee di indirizzo e dei criteri di ripartizione delle risorse economiche destinate alle azioni di prevenzione e cura delle dipendenze patologiche - € 4.985.000,00” Annualità 2024-2025 ha definito le linee di indirizzo ed i criteri di ripartizione delle risorse economiche destinate al contrasto delle dipendenze patologiche in attuazione della DGR 747/2004 e successive modifiche.

Le risorse complessive oggetto del presente atto ammontano, per il biennio 2024 – 2025, ad € 4.985.000,00 e sono finalizzate alle seguenti aree di intervento:

- attività trattamentali in regime semiresidenziale;
- attività di prevenzione,
- progetti innovativi
- interventi ergoterapici e di inclusione socio-lavorativa
- programmi terapeutico-riabilitativi di AST – DDP

Ripartizione del fondo per aree di intervento

Aree di intervento	annualità 2024	annualità 2025	totale biennio
Programmi terapeutico-riabilitativi	€ 800.000,00	€ 800.000,00	€ 1.600.000,00
Servizio di ascolto, informazione e consulenza (CIC)	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 400.000,00
Centri Diurni pubblici	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 400.000,00
Operatori di strada/unità mobili – ATS	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 400.000,00
Inclusione socio lavorativa/ergoterapia	€ 700.000,00	€ 700.000,00	€ 1.400.000,00
Progetti innovativi	€ 390.000,00	€ 395.000,00	€ 785.000,00
TOTALE	€ 2.490.000,00	€ 2.495.000,00	€ 4.985.000,00

La programmazione Dipendenze 2026 – 2028			
Prevenzione			
Cod.	Obiettivi nazionali	Cod.	Macro-obiettivi regionali/provinciali
D.1	Progettare e attivare programmi di prevenzione universale, selettiva, indicata e di riduzione dei danni e dei rischi orientati allo sviluppo di empowerment e competenze personali rispetto alle tematiche del disturbo da uso di sostanze (legali e illegali) e delle dipendenze comportamentali.	P.1	Promuovere interventi di prevenzione con programmi integrati (DP, DDP, ATS, Scuola, Enti Accreditati e Terzo Settore)
		P.2	Promuovere in tutti i soggetti in età evolutiva mediante l’impiego delle metodiche più opportune (come l’Educazione tra Pari e le Abilità di Vita): - forme creative di gioco (individuali e collettive), - conoscenza, espressione e condivisione di sentimenti ed emozioni; - riconoscimento e gestione di situazioni di conflitto
		P.3	Promuovere nei soggetti in età evolutiva la capacità di vivere situazione rischiose in maniera divertente e protetta
		P.4	Intercettare il bisogno attraverso servizi di sensibilizzazione, di aggancio e di educativa di strada in luoghi informali (piazze, centri aggregazione, zone antistante sale giochi)
Presa in carico/Inclusione sociale/Empowerment			
Cod.	Obiettivi nazionali	Cod.	Macro-obiettivi regionali/provinciali
D.2	Attivare programmi di diagnosi e cura (con equipe multiprofessionali) attraverso progetti personalizzati a medio/lungo termine. Attivare programmi di stampo socio-sanitario ed educativo rivolti all’inclusione sociale e all’empowerment delle persone con disturbo da sostanze e da dipendenze comportamentali.	CI.1	Garantire e qualificare processi di diagnosi e cura con interventi multidisciplinari verso giocatori e loro familiari
		CI.2	Sostenere il progetto di cura con interventi di tipo riabilitativo e di reinserimento nel tessuto relazionale e lavorativo
		CI.3	Offrire un trattamento riabilitativo residenziale e semiresidenziale (per fasce orarie in giorni feriali e fine settimana intensivi)
		CI.4	Individuare e costituire una rete di cura che usi le migliori pratiche, i nuovi strumenti

				tecnologici e metodi di Ricerca-Azione presenti sui territori dei 5 DDP delle 5 AST
	Formazione			
	Cod.	Obiettivi nazionali	Cod.	Macro-obiettivi regionali/provinciali
	D.3	Garantire opportunità di formazione e aggiornamento professionale a Decisori, Policy maker, Amministratori locali, altri Stakeholder, Operatori di tutte le Agenzie e Organizzazioni educative e sociali presenti nel territorio. Programmazione di percorsi di formazione strutturati per gli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari.	RF.1	Progetto Dipendenze/GAPS di ricerca e monitoraggio con affidamento al CNR
			RF.2	Progetto Dipendenze/GAPS di valutazione del Piano triennale regionale con affidamento al CNR
			RF.3	Formare ed aggiornare gli operatori delle reti territoriali e dei portatori d'interesse
			RF.4	Formare e aggiornare gli operatori delle equipe dedicate e garantirne la supervisione periodica

Politiche regionali/provinciali di intervento sui DGA (max 500 parole)	La programmazione regionale in atto Con Deliberazione Amministrativa n. 53/2023 - "Piano Regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio da Gioco d'Azzardo Patologico (GAP) e da nuove tecnologie e social network (dipendenze digitali)" Annualità 2023 e 2025" Il Piano Regionale GAP 2023 – 2025 risponde alle disposizioni Ministeriali, al fine di utilizzare le risorse del fondo nazionale vincolato per il GAP ed alle disposizioni della L.R. 3/2017 che stabiliscono l'adozione di un Piano triennale di contrasto al gioco d'azzardo patologico ed alle dipendenze digitali. Il Piano ha durata triennale, si pone in continuità con il precedente Piano 2019 -2021. I finanziamenti messi in campo, oltre alla realizzazione delle attività di prevenzione e sensibilizzazione, hanno garantito il funzionamento dei servizi e delle progettazioni territoriali permettendo l'intercettazione della specifica utenza e l'attivazione di concrete prese in carico dei pazienti. Il Piano 2023-2025 regola la programmazione territoriale delle attività in capo ai Dipartimenti per le Dipendenze Patologiche delle Aziende Sanitarie Territoriali al fine di garantire le prestazioni di prevenzione, cura e riabilitazione rivolte alle persone affette da disturbo da gioco d'azzardo (DGA) e dalle dipendenze digitali (DD). Il collegamento e il raccordo delle attività di attuazione dei progetti afferenti al presente Piano DGA, che richiedono un approccio integrato sociale-sanitario e pubblico-privato sociale, vengono effettuati a livello di ogni Comitato di Dipartimento Dipendenze Patologiche delle Aziende Territoriali Sanitarie. L'articolazione delle attività e delle risorse, su indicazione del Ministero della Salute, afferiscono ai seguenti obiettivi generali:
--	---

Obiettivi generali		%	Annualità 2023 - 2025
1. Informazione, educazione e sensibilizzazione 2. Prevenzione ambientale ed universale 3. Prevenzione selettiva ed indicata		56	2.619.481,90 €
4. Consulenza e ascolto 5. Presa in carico, cura e riabilitazione		38	1.777.505,58 €
6. Monitoraggio del fenomeno a livello regionale 7. Valutazione delle politiche Regionali		Fondi residui del Piano Gap DT 2019-2021	112.729,57 €
8. Formazione		6	280.658,77 €
TOTALE		100	€ 4.790.379,82
La programmazione DGA 2026 – 2028			
Prevenzione			
Cod.	Obiettivi nazionali	Cod.	Macro-obiettivi regionali/provinciali
G.1	Progettare e attivare programmi di prevenzione universale, selettiva, indicata e di riduzione dei danni e dei rischi orientati allo sviluppo di empowerment e competenze personali rispetto alle tematiche del disturbo da gioco d'azzardo.	P.1	Promuovere interventi di prevenzione con programmi integrati (DP, DDP, ATS, Scuola, Enti Accreditati e Terzo Settore)
		P.2	Promuovere in tutti i soggetti in età evolutiva mediante l'impiego delle metodiche più opportune (come l'Educazione tra Pari e le Abilità di Vita): - forme creative di gioco (individuali e collettive), - conoscenza, espressione e condivisione di sentimenti ed emozioni;

				- riconoscimento e gestione di situazioni di conflitto
			P.3	Promuovere nei soggetti in età evolutiva la capacità di vivere situazione rischiose in maniera divertente e protetta
			P.4	Intercettare il bisogno attraverso servizi di sensibilizzazione, di aggancio e di educativa di strada in luoghi informali (piazze, centri aggregazione, zone antistante sale giochi)
	Presa in carico/Inclusione sociale/Empowerment			
	Cod.	Obiettivi nazionali	Cod.	Macro-obiettivi regionali/provinciali
G.2	Attivare programmi di diagnosi e cura (con equipe multiprofessionali) attraverso progetti personalizzati a medio/lungo termine. Attivare programmi di stampo socio-sanitario ed educativo rivolti all'inclusione sociale e all'empowerment delle persone con disturbo da gioco d'azzardo.	CI.1	Garantire e qualificare processi di diagnosi e cura con interventi multidisciplinari verso giocatori e loro familiari	
		CI.2	Sostenere il progetto di cura con interventi di tipo riabilitativo e di reinserimento nel tessuto relazionale e lavorativo	
		CI.3	Offrire un trattamento riabilitativo residenziale e semiresidenziale (per fasce orarie in giorni feriali e fine settimana intensivi)	
		CI.4	Individuare e costituire una rete di cura che usi le migliori pratiche, i	

				nuovi strumenti tecnologici e metodi di Ricerca-Azione presenti sui territori dei 5 DDP delle 5 AST
	Formazione			
	Cod.	Obiettivi nazionali	Cod.	Macro-obiettivi regionali/provinciali
	G.3	Garantire opportunità di formazione e aggiornamento professionale a Decisori, Policy maker, Amministratori locali, altri Stakeholder, Operatori di tutte le Agenzie e Organizzazioni educative e sociali presenti nel territorio. Programmazione di percorsi di formazione strutturati per gli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari.	RF.1	Formare ed aggiornare gli operatori delle reti territoriali e dei portatori d’interesse
			RF.2	Formare e aggiornare gli operatori delle equipe dedicate e garantirne la supervisione periodica
	Conoscenza del fenomeno			
	Cod.	Obiettivi nazionali	Cod.	Macro-obiettivi regionali/provinciali
	G. 4	Promozione presso i cittadini, compresi gli esercenti di locali, della conoscenza del fenomeno e dei rischi correlati alle pratiche del gioco d’azzardo, tenuto conto anche di indagini epidemiologiche specifiche effettuate su base nazionale, regionale e provinciale.	RF1	Progetto Dipendenze/GAPS di ricerca e monitoraggio con affidamento al CNR
			RF2	Progetto Dipendenze/GAPS di valutazione del Piano triennale regionale con affidamento al CNR

DIPENDENZE	Cod.	Obiettivi nazionali	Co d.	Macro-obiettivo/i regionale/provinciale	Cod.	Soggetto attuatore	2025	2026	2027	Risorse stanziare 2025-2027
Prevenzione	D1	Prevenzione	P1	Macro-obiettivo regionale/provinciale prevenzione	S1	AST AN	291.670,81	291.670,81	291.670,81	875.012,42
					S2	AST AP				
					S3	AST FM				
					S4	AST MC				
					S5	AST PU				
			P2	Macro-obiettivo regionale/provinciale prevenzione	S1	AST AN				
					S2	AST AP				
					S3	AST FM				
					S4	AST MC				
					S5	AST PU				
			P3	Macro-obiettivo regionale/provinciale prevenzione	S1	AST AN				
					S2	AST AP				
					S3	AST FM				
					S4	AST MC				
					S5	AST PU				
			P4	Macro-obiettivo regionale/provinciale prevenzione	S1	AST AN				
					S2	AST AP				
					S3	AST FM				
					S4	AST MC				
					S5	AST PU				
			Totale prevenzione							291.670,81
Cura e inserimento	D2	Presa in carico/Inclusione sociale/Empowerment	CI. 1	Macro-obiettivo regionale/provinciale prevenzione	S1	AST AN	583.341,61	583.341,61	583.341,61	1.750.024,83
					S2	AST AP				
					S3	AST FM				
					S4	AST MC				
					S5	AST PU				
			CI. 2	Macro-obiettivo regionale/provinciale prevenzione	S1	AST AN				
					S2	AST AP				
					S3	AST FM				
					S4	AST MC				
					S5	AST PU				
			CI. 3	Macro-obiettivo regionale/provinciale prevenzione	S1	AST AN				
					S2	AST AP				
					S3	AST FM				
					S4	AST MC				
					S5	AST PU				
			CI. 4	Macro-obiettivo regionale/provinciale prevenzione	S1	AST AN				
					S2	AST AP				
					S3	AST FM				
					S4	AST MC				
					S5	AST PU				
			Total Presa in carico/Inclusione sociale/Empowerment							583.341,61

Ricerca e formazione	D3	Formazione	RF 1	Macro-obiettivo regionale/provincia le prevenzione	S1	AST AN	97.223,60	97.223,60	97.223,60	291.670,81
					S2	AST AP				
					S3	AST FM				
					S4	AST MC				
					S5	AST PU				
			RF 2	Macro-obiettivo regionale/provincia le prevenzione	S1	AST AN				
					S2	AST AP				
					S3	AST FM				
					S4	AST MC				
					S5	AST PU				
			RF 3	Macro-obiettivo regionale/provincia le prevenzione	S1	AST AN				
					S2	AST AP				
					S3	AST FM				
					S4	AST MC				
					S5	AST PU				
			RF 4	Macro-obiettivo regionale/provincia le prevenzione	S1	AST AN				
					S2	AST AP				
					S3	AST FM				
					S4	AST MC				
					S5	AST PU				
			Totale formazione						97.223,60	97.223,60

DGA	Cod.	Obiettivi nazionali	Co d.	Macro-obiettivo/i regionale/provinciale	Cod.	Soggetto attuatore	2025	2026	2027	Risorse stanziare 2025-2027
Prevenzione	G1	Prevenzione	P1	Macro-obiettivo regionale/provinciale prevenzione	S1	AST AN	486.118,01	486.118,01	486.118,01	1.458.354,03
					S2	AST AP				
					S3	AST FM				
					S4	AST MC				
					S5	AST PU				
			P2	Macro-obiettivo regionale/provinciale prevenzione	S1	AST AN				
					S2	AST AP				
					S3	AST FM				
					S4	AST MC				
					S5	AST PU				
			P3	Macro-obiettivo regionale/provinciale prevenzione	S1	AST AN				
					S2	AST AP				
					S3	AST FM				
					S4	AST MC				
					S5	AST PU				
			P4		S1	AST AN				
					S2	AST AP				

				Macro-obiettivo regionale/provinciale prevenzione	S3	AST FM											
					S4	AST MC											
					S5	AST PU											
					Totale prevenzione						486.118,01	486.118,01	486.118,01	1.458.354,03			
Cura e inserimento	D2	Presa in carico/Inclusione sociale/Empowerment	CI. 1	Macro-obiettivo regionale/provinciale prevenzione	S1	AST AN	388.894,41	388.894,41	388.894,41	1.166.683,22							
					S2	AST AP											
					S3	AST FM											
					S4	AST MC											
					S5	AST PU											
			CI. 2	Macro-obiettivo regionale/provinciale prevenzione	S1	AST AN											
					S2	AST AP											
					S3	AST FM											
					S4	AST MC											
					S5	AST PU											
			CI. 3	Macro-obiettivo regionale/provinciale prevenzione	S1	AST AN											
					S2	AST AP											
					S3	AST FM											
					S4	AST MC											
					S5	AST PU											
			CI. 4	Macro-obiettivo regionale/provinciale prevenzione	S1	AST AN											
					S2	AST AP											
					S3	AST FM											
					S4	AST MC											
					S5	AST PU											
			Total Presa in carico/Inclusione sociale/Empowerment								388.894,41	388.894,41	388.894,41	1.166.683,22			
			Ricerca e formazione	G.3	Formazione	RF1					Macro-obiettivo regionale/provinciale prevenzione	S1	AST AN	97.223,60	97.224,60	97.225,60	97.226,60
												S2	AST AP				
												S3	AST FM				
S4	AST MC																
S5	AST PU																
RF2	Macro-obiettivo regionale/provinciale prevenzione	S1				AST AN											
		S2				AST AP											
		S3				AST FM											
		S4				AST MC											
		S5				AST PU											
G.4	Conoscenza del fenomeno	RF3		Macro-obiettivo regionale/provinciale prevenzione	S1	AST AN											
					S2	AST AP											
					S3	AST FM											
					S4	AST MC											
					S5	AST PU											
		RF4		Macro-obiettivo regionale/provinciale prevenzione	S1	AST AN											
					S2	AST AP											
					S3	AST FM											
					S4	AST MC											

				S5	AST PU				
		Totale formazione				97.223,60	97.223,60	97.223,60	291.670,81

4. CONSIDERAZIONE CONCLUSIVE

La programmazione triennale 2026-2028 della Regione Marche di contrasto alle dipendenze da sostanze e comportamenti e al disturbo da gioco d'azzardo (DGA) si colloca all'interno del nuovo assetto istituzionale e finanziario introdotto dalla Legge di Bilancio dello Stato 2025, che ha istituito il Fondo Nazionale per le Dipendenze Patologiche ed in continuità con le precedenti programmazioni della Regione di contrasto alle dipendenze da sostanze legali e illegali (DGR 426/2024) e di contrasto al Gioco azzardo e alle dipendenze digitali (DACR 53/2023).

Il documento, che dovrà essere sottoposto al vaglio della Giunta Regionale e dell'Assemblea Legislativa, recepisce le indicazioni e gli schemi metodologici previsti dal Decreto Ministeriale del 10 luglio 2025 e dal Decreto Ministeriale del 1 agosto 2025, in coerenza con la cornice normativa e contabile di riferimento ed in tal senso si attesta che le risorse complessive della programmazione triennale sono composte da fondi ministeriali e da fondi regionali che saranno assegnati alle Aziende Sanitarie Territoriali (AST) per la programmazione delle azioni territoriali che verranno concordate nell'ambito dei Comitati territoriali dei Dipartimenti per le Dipendenze Patologiche (DDP).

In tal senso si precisa che l'assegnazione dei fondi agli specifici macro obiettivi regionali e la definizione delle singole Schede Azioni sono demandate a tale successiva fase programmatoria a cura dei sopra citati Comitati che hanno una valenza di rappresentanza territoriale sia in riferimento all'integrazione sociosanitaria sia in riferimento all'integrazione tra pubblico e privato sociale accreditato per le dipendenze.

I fondi sono stati ripartiti concertandoli con il Tavolo regionale dipendenze patologiche comprensivo delle rappresentanze degli attori territoriali sopra menzionati, come riportato nelle seguenti tabelle:

Dipendenze da sostanze e comportamenti

Annualità	Totale	Fondi ministeriali	Fondi regionali
Programmazione 2026	2.500.000,00	972.236,02	1.527.763,98
Programmazione 2027	2.500.000,00	972.236,02	1.527.763,98
Programmazione 2028	2.500.000,00	972.236,02	1.527.763,98
Totale	7.500.000,00	2.916.708,05	4.583.291,95

Riparto per AST e obiettivi Dipendenze da sostanze 2026 -2028										
AST	Anno 2026			Anno 2027			Anno 202			TOTALE
	Prevenzione	Cura e inserimento sociale	Ricerca e Formazione	Prevenzione	Cura e inserimento sociale	Ricerca e Formazione	Prevenzione	Cura e inserimento sociale	Ricerca e Formazione	
AN	210.724 €	421.448 €	70.241 €	210.724 €	421.448 €	70.241 €	210.724 €	421.448 €	70.241 €	2.107.238 €
AP	110.199 €	220.397 €	36.733 €	110.199 €	220.397 €	36.733 €	110.199 €	220.397 €	36.733 €	1.101.987 €
FM	92.580 €	185.159 €	30.860 €	92.580 €	185.159 €	30.860 €	92.580 €	185.159 €	30.860 €	925.796 €
MC	153.982 €	307.964 €	51.327 €	153.982 €	307.964 €	51.327 €	153.982 €	307.964 €	51.327 €	1.539.818 €
PU	182.516 €	365.032 €	60.839 €	182.516 €	365.032 €	60.839 €	182.516 €	365.032 €	60.839 €	1.825.160 €
TOTALE	750.000 €	1.500.000 €	250.000 €	750.000 €	1.500.000 €	250.000 €	750.000 €	1.500.000 €	250.000 €	7.500.000 €

Dipendenze da gioco d'azzardo e digitali

Annualità	Totale	di cui Fondi ministeriali	Fondi regionali
Programmazione 2026	1.772.236,02	972.236,02	800.000,00
Programmazione 2027	1.772.236,02	972.236,02	800.000,00
Programmazione 2028	1.772.236,02	972.236,02	800.000,00
Totale	5.316.708,05	2.916.708,05	2.400.000,00

Riparto per AST e obiettivi DGA 2026 - 2028										
ENTE ATTUATORE	Anno 2026			Anno 2027			Anno 2028			TOTALE
	Prevenzione	Presa in carico	Formazione	Prevenzione	Presa in carico	Formazione	Prevenzione	Presa in carico	Formazione	
AN	289.207 €	231.366 €	34.705 €	289.207 €	231.366 €	34.705 €	289.207 €	231.366 €	34.705 €	1.665.835 €
AP	110.035 €	88.028 €	13.204 €	110.035 €	88.028 €	13.204 €	110.035 €	88.028 €	13.204 €	633.802 €
FM	93.530 €	74.824 €	11.224 €	93.530 €	74.824 €	11.224 €	93.530 €	74.824 €	11.224 €	538.731 €
MC	185.462 €	148.369 €	22.255 €	185.462 €	148.369 €	22.255 €	185.462 €	148.369 €	22.255 €	1.068.260 €
PU	207.884 €	166.307 €	24.946 €	207.884 €	166.307 €	24.946 €	207.884 €	166.307 €	24.946 €	1.197.411 €
TOTALE	886.118 €	708.894 €	106.334 €	886.118 €	708.894 €	106.334 €	886.118 €	708.894 €	106.334 €	5.104.040 €
REGIONE	Ricerca e formazione									212.668 €
TOTALE GENERALE										5.316.708 €

In conclusione si ribadisce che il 2025 è stato dedicato all'interlocuzione istituzionale tra le Regioni/Province Autonome, i referenti del Ministero della Salute e del Ministero Economia e Finanze per condividere e definire la struttura, gli obiettivi nazionali, il criterio di riparto e sviluppare i modelli di programmazione.

Nel medesimo anno sono state anche svolte le attività istruttorie che hanno portato all'emanazione del Decreto attuativo ad agosto, con conseguenti ritardi nell'attività di programmazione e avvio delle attività.

Pertanto si evidenzia che le singole azioni poste in essere potranno risentire delle tempistiche necessarie ai soggetti attuatori per realizzare le singole attività.

La rendicontazione della presente programmazione dovrà tenere conto di tali tempistiche.

Si allegano, al presente Piano triennale, le proposte programmatiche redatte dai Dipartimenti Dipendenze Patologiche delle AST e concordate con i rispettivi Comitati Territoriali.

Viste le stringenti tempistiche, tali proposte dovranno essere oggetto di ulteriori approfondimenti ma possono essere considerate la base su cui sarà incentrata predisposizione delle Schede Azioni e la programmazione definitiva delle azioni territoriali.

Si allega, inoltre, la relazione di sintesi epidemiologica dei comportamenti a rischio di dipendenza nella Regione Marche a cura del CNR-IFC.

5. Allegati

		Nome dell'allegato	Riferimento URL/legislativo sintetico
ALLEGATI	1	DDP AN Scheda programmazione DGA	
	2	DDP AN Scheda programmazione Dipendenze	
	3	DDP AP Scheda programmazione DGA	
	4	DDP AP Scheda programmazione Dipendenze	
	5	DDP FM Scheda programmazione DGA	
	6	DDP FM Scheda programmazione Dipendenze	
	7	DDP MC Scheda programmazione DGA	
	8	DDP MC Scheda programmazione Dipendenze	
	9	DDP PU Scheda programmazione DGA	
	10	DDP PU Scheda programmazione Dipendenze	
	11	Schede azioni Piano Dipendenze.	
	12	Schede azioni Piano DGA	
	13	Sintesi epidemiologica dei comportamenti a rischio di dipendenza nella Regione Marche	

Scheda n. 3 – Azioni

AZIONE	Titolo		CODICE		
Obiettivo nazionale di riferimento					
Macro-obiettivo regionale/provinciale					
Soggetto Attuatore					
AMBITO		Prevenzione		Cura e inserimento sociale	
				Ricerca e formazione	Altro
Azione		Nuova			Continuo di precedente
Descrizione azione (max 500 parole)					
Obiettivo/i					
Setting					
Target					
Indicatore/i di processo		Risultato/i atteso/i		Risultato/i raggiunto/i	
Indicatore/i di esito		Risultato/i atteso/i		Risultato/i raggiunto/i	